

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE DI PREVENZIONE
E RECUPERO DEL DISAGIO GIOVANILE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "FUORIORARIO –
CIRCUITO CITTADINO DI RECUPERO DEL DISAGIO GIOVANILE"
CIG 7275690951 CUP B29J1600268001

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI LATINA

***RIFORMULAZIONE
PROGETTUALE***



ENAIIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE

01 dicembre 2020

0. PREMESSA

La presente proposta di riformulazione dell'intervento "FUORIORARIO" / Faro Latina, redatta dall'Ente gestore Enaip Nazionale, subentrato alla Cooperativa Nuova Era (Determinazione n. 1561 del 23/09/2020), si rende necessaria al fine di:

- adeguare l'offerta tecnico-organizzativa (che su richiesta del Comune rimane quella presentata da Nuova era) all'avvenuto passaggio al nuovo ente gestore ENAIP Nazionale, superando anche, ove possibile, le criticità emerse nella fase di avvio e nel primo anno di attività curati dalla cooperativa Nuova era;
- rendere possibili le azioni progettuali anche alla luce della situazione emergenziale da Covid 19, la quale impone una diversa organizzazione del lavoro, una ripensata formazione umana e professionale e una relazionalità sociale dinamica e flessibile, tale da poter consentire di superare, adeguandovisi, una realtà in perenne e imprevedibile evoluzione.

È opportuno, pertanto, adottare un piano di iniziative rinnovato, che favorisca la ripresa delle attività, incrementi l'efficacia degli interventi programmati e intensifichi il lavoro di rete sul territorio per raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di persone alle quali proporre di partecipare attivamente al Servizio offerto.

Le Istituzioni e gli Enti preposti a gestire, monitorare e valutare i vari momenti del percorso progettuale non potranno inoltre non tener conto del preoccupante diffondersi della pandemia daCovid-19, un evento senza precedenti, la cui incursione è stata improvvisa e i cui effetti saranno ancora duraturi.

Il Coronavirus comporta problematiche non soltanto sanitarie ma anche psicologiche, sociali, economiche, in una parola, esistenziali, che il progetto e i soggetti che gli danno vita non possono ignorare e debbono tenere nella dovuta considerazione.

Il notevole e sempre in aumento numero di giovani a rischio di emarginazione, disagio giovanile, NEET, devianza, stimato in circa 14.300 unità solo nel territorio del Comune di Latina, detta la necessità di interventi massicci e funzionali alle diverse fasce d'età coinvolte, attraverso attività che possano interessarli e coinvolgerli e che, contestualmente, possano creare conoscenza, motivazione, fiducia in se stessi, senso di appartenenza e responsabilità sociale, al fine di renderli cittadini proattivi e solidali.

Un progetto così complesso e così ambizioso come si è rivelato Faro Latina, per forza di cose deve essere dinamico e capace di modificarsi e mutare in base alle esigenze dei beneficiari, rivisitando, ove necessario, obiettivi qualitativi e quantitativi, altrimenti si rivelerebbe una scatola bella ma non funzionale e tradirebbe il suo obiettivo principale: aiutare i giovani di Latina, soprattutto se versano in una situazione di disagio, sia esso causato dalla mancanza di un lavoro o di una prospettiva personale positiva e promettente.

A questo scopo si è convenuto che il numero di ore da svolgere nei vari ambiti (A, B, C) non dovrà essere raggiunto e verificato rigidamente mese per mese, ma - pur rimanendo confermato e dovendo necessariamente essere oggetto di verifica - potrà essere raggiunto in modo flessibile nell'arco di più mesi consecutivi. Di ciò si darà costante evidenza nelle relazioni mensili e semestrali.

Allo stesso modo, ponendosi il progetto l'obiettivo di raggiungere numeri molto consistenti di giovani, si è convenuto che sia opportuno considerare destinatari sia i ragazzi residenti nel Comune di Latina, sia quelli che gravitano sulla città per motivi di studio, lavoro, tempo libero; ciò anche per evitare discriminazioni ad esempio tra gli allievi delle scuole superiori o degli enti di formazione coinvolti, oppure tra i ragazzi che saranno intercettati nei luoghi di ritrovo informale di Latina.

Lo schema seguente riepiloga l'attività da svolgere nell'iniziativa Fuoriorario, riparametrata ai venti mesi della nuova assegnazione:

ORE DA CAPITOLATO SU 3 ANNUALITA'		ORE SU 20 MESI
AMBITO DI ATTIVITA' A) CONSULENZA E SUPPORTO PSICO—EDUCATIVO		
Figura professionale	Ore complessive	Ore complessive
Psicologo	2.340	1.300
Educatore professionale	2.340	1.300
AMBITO DI ATTIVITA' B) ORIENTAMENTO E F.P.		
Figura professionale	Ore complessive	Ore complessive
Professionista esperto in materia di orientamento e formazione	3.276	1.820
Educatore professionale	3.276	1.820
AMBITO DI ATTIVITA' C) LABORATORI DI CREATIVITA'		
Figura professionale	Ore complessive	Ore complessive
Professionista delle discipline dell'arte	3.744	2.080
Educatore professionale	3.744	2.080

n. ore settimanali	60	n. ore settimanali	60
n. settimane nell'anno	52	n. settimane nel mese	4,33
n. ore da erogare nell'anno	3120		
n. ore da erogare nei 36 mesi	9.360	n. ore da erogare nei 20 m.	5.200
n. ore da erogare AMBITO A	2.340		1.300
n. ore da erogare AMBITO B	3.276		1.820
n. ore da erogare AMBITO C	3.744		2.080
N. ORE TOTALI DA EROGARE	9.360		5.200

Al fine di realizzare l'attività amministrativa del Servizio è stata individuata la sede Acli Provinciali di Latina sita in Viale XVIII Dicembre n. 43.

Tale spazio sarà necessario per istituire un punto di riferimento fisico per gli operatori e per l'utenza, un luogo facilmente identificabile ove recarsi per essere certi di ricevere informazioni, assistenza, consulenza e quanto previsto dal progetto (ad es. accoglienza, iscrizioni, orientamento, supporto psicoeducativo, incontri di verifica e formazione del personale ecc), in particolare per quanto riguarda alcune attività individuali. Le attività previste dagli ambiti A – B – C saranno però prevalentemente svolte presso le scuole che confermeranno le convenzioni con il Comune di Latina, presso Latina formazione, presso l'Oratorio San Marco ed eventualmente presso altre sedi di aggregazione o di attività corsuali della città.

Il presente testo costituisce dunque la nuova offerta tecnico organizzativa; la progettazione esecutiva, nel rispetto dei criteri di flessibilità ed efficacia sopra esposti, sarà presentata al Comune di Latina ogni tre mesi, a partire dal mese di dicembre 2020 per il periodo dic 2020 – febbraio 2021.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento sui contenuti della presente riformulazione progettuale dell'iniziativa "FUORIORARIO" / Faro Latina, convinti come siamo – e questo è anche il nostro auspicio – che progetto, criticità rilevate, proposte migliorative avanzate risulteranno efficienti ed efficaci nella misura in cui potranno contare sull'impegno collegiale non solo di codesto Ente ma anche delle Pubbliche Istituzioni interessate allo sviluppo e alla crescita personale e comunitaria della Città e di tutti i partner coinvolti.

1 Dettaglio delle attività

1. Dettaglio delle attività da svolgere

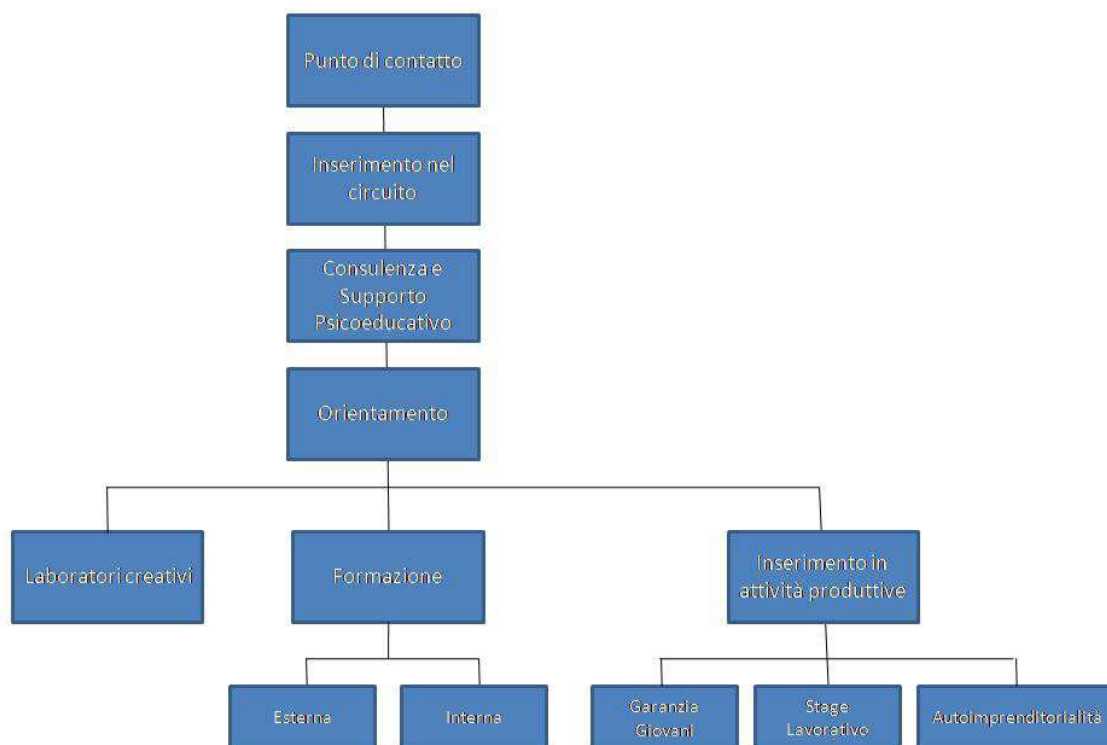
Le attività di prevenzione e recupero del disagio giovanile che l'Enaip intende mettere in atto sono state studiate, centrate e suddivise negli ambiti indicati nel bando, che devono necessariamente essere integrati, interconnessi ed in interscambio continuo di informazioni ed azioni. I giovani intercettati saranno inseriti nel circuito delle attività programmate seguendo una circostanziata logica educativa e di fascia d'età.

Tutti gli incontri relativi ai colloqui, all'orientamento e alla formazione saranno svolti presso Istituti scolastici e altri centri pubblici e privati (ad es. Latina Formazione, Oratorio di San Marco, Dinamica Scuola, ecc.) convenzionati con il Comune di Latina o comunque disponibili a collaborare, o presso la sede del progetto presso le Acli di Latina.

È da sottolineare che, nel precedente anno di lavoro, il rapporto con le dirigenze degli istituti scolastici, non è stato sempre facile; infatti, è risultato spesso complicato poter comunicare o chiedere informazioni sia telefonicamente che personalmente. Sembrava quasi che le scuole non avessero interesse o tempo di partecipare al progetto o comunque di collaborare in modo attivo alla buona riuscita dello stesso.

È necessario che l'istituzione scolastica ospitante abbia un referente per i rapporti con l'ente gestore del Servizio per evitare il riproporsi di una serie di inconvenienti già accaduti e favorire la fruizione alle iniziative offerte dal Progetto Fuoriorario da parte degli alunni.

Le scuole e le altre istituzioni ospitanti dovranno fornire inoltre spazi più idonei rispetto a quanto avvenuto precedentemente per gli incontri e per le lezioni e garantire la pulizia e la sanificazione degli stessi.



1.1 Punto di contatto

Per esperienza pregressa, riteniamo che questa sia la principale criticità del presente bando e della conseguente offerta tecnica. Le persone che sono in situazioni di disagio o emarginazione, vivono una complessità psico educativa che, di per sé, blocca la spinta al cambiamento. Rimanere in una situazione

conosciuta, se pur di disagio e di riconosciuto malessere interno, è meno difficile da affrontare che un passaggio a una situazione sconosciuta e non gestibile che apporta paura, ansia e apprensione: è quindi complesso per delle figure educative adulte entrare in contatto con i giovani, soprattutto con quelli in difficoltà.

Inoltre, la presenza fisica nei luoghi di aggregazione non sempre è concretamente possibile in una fase storica di pandemia, che protrarrà i suoi effetti ancora per molti mesi.

Non si intende pertanto riproporre l'Unità di strada, ma si amplieranno le modalità di contatto con i giovani e la presenza nei luoghi fisici dei loro incontri formali e informali, quali ad esempio:

- centro città: Piazza del Popolo, Piazza San Marco, Via Dei Pub, Biblioteca, parco Falcone e Borsellino
- Istituti scolastici superiori di primo e secondo grado convenzionati e non
- Oratorio San Marco, San Francesco, Santa Rita e San Luca
- Quartieri a rischio come: Gionchetto e Campo Boario, Nicolosi, Quartiere Trieste
- Centri culturali
- Latina Scalo: zona stazione, Biblioteca, centro minori, zona centrale

Questa attività, sarà mantenuta, ma in modo flessibile e solo nei periodi in cui ciò sia possibile in base alle normative e raccomandazioni anti Covid.

Essa **sarà poi sostituita/integrata da altre forme di contatto**: videoconferenze, incontri in ambienti web riservati, social, sito, videochiamate ecc., efficaci in generale ed in alcuni casi necessarie per rispettare le norme anti-Covid.

Saranno questi i nuovi "punti di contatto".

1.2 Inserimento nel circuito

Nei punti di contatto saranno date (materialmente o più frequentemente online) le informazioni su attività programmate, modalità e tempistica di realizzazione e sarà "consegnato" il materiale informativo realizzato.

Saranno rilevati i dati dei giovani contattati e coinvolti (**anche attraverso rilevazione/tracciamento del contatto web**) per averne traccia numerica e sarà compilato un data base che risulterà essere una mappatura importante della realtà sociale del comune di Latina. Il data base sarà caricato su un archivio online garantendo all'Amministrazione la possibilità di una consultazione in tempo reale.

Il passo successivo dovrà essere l'inserimento nel circuito attivato iniziando dall'ambito della consulenza e supporto psicoeducativo che fornirà gli strumenti per sostenere le scelte di ogni giovane coinvolto in merito alle attività offerte dal progetto.

Ogni giovane inserito resterà nel circuito per il periodo di massimo un anno per:

- Permettere la rotazione nelle attività programmate
- Completare, se scelto, il percorso formativo/laboratoriale
- Portare a termine le attività da rendere pubbliche

L'inserimento nel circuito potrà prevedere una permanenza inferiore al periodo di un anno se il giovane avrà avuto modo di raggiungere il proprio obiettivo: aver partecipato all'attività di suo interesse, aver trovato un lavoro, un tirocinio, un'esperienza di servizio civile... o aver scelto di frequentare una formazione professionalizzante, tale da non poter essere effettuata nel circuito programmato (ad esempio un corso OSS, o un percorso universitario, ecc). Solo in casi particolari, di manifesto bisogno, si potrà valutare la permanenza nel circuito oltre l'anno.

1.3. AMBITO A-CONSULENZA E SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO

È il punto di arrivo e di partenza di tutte le azioni previste. Il punto di arrivo in quanto è indispensabile sapere dove e in quale momento della vita si trova il/la giovane che entra nel circuito. Il punto di partenza perché da qui si individua in quale direzione è utile che il/la giovane possa andare per poter pienamente realizzare il proprio progetto. Da qui si potrà supportare la costruzione di ogni individuale **“PROGETTO FARO”** come obiettivo, finalità e percorso futuro da focalizzare e perseguire.

Gli **Obiettivi specifici** sono:

- interpretare la domanda di presa in carico esplicita o implicita del giovane
- intercettare eventuali disagi
- tradurre difficoltà e crisi in momenti positivi di riconoscimento e crescita
- individuare con il giovane risposte adeguate e personalizzate
- supportare nell'individuazione e valorizzare delle singole capacità inespresse ed inutilizzate
- costruire motivazione e incentivazione al cambiamento

Attività da svolgere

Le attività da proporre saranno innovative e creative in modo da offrire vicinanza ed empatia a chi decide di entrare nel progetto. Si prevede di costituire un'**equipe di lavoro** composta da psicologi, educatori professionali e orientatori, che imposterà le attività programmate a seconda delle specifiche realtà individuali, focalizzando gli interventi anche a seconda delle differenti fasce d'età. Nello specifico sono state individuate quattro tipologie di attività centrate sull'attivazione della sfera emotiva, relazionale e della realizzazione personale (**da intendersi come alternative le une alle altre e/o non consecutive**), che daranno come esito l'elaborazione di un sintetico **“Progetto Faro”** individuale.

NB: queste attività saranno attivate alternativamente o online o in presenza, a seconda delle normative in vigore e della miglior efficacia prevista con le diverse tipologie di utenti.

1.3.1 Colloquio motivazionale

È una tecnica che nasce nei servizi sociali e nelle professioni che si dedicano alla relazione d'aiuto basate sulla relazione interpersonale. È impostato su uno stile collaborativo e orientato, che presta particolare attenzione al linguaggio del cambiamento, progettato per rafforzare la motivazione personale e l'impegno verso un obiettivo specifico, attraverso la facilitazione dell'esplorazione delle proprie ragioni per avviare processi di cambiamento. **Il tutto in un'atmosfera di accettazione ed aiuto.**

Il colloquio viene impostato attraverso domande aperte, rimodulazioni opportunamente strutturate che promuovono e facilitano il processo di cambiamento. I fattori che determinano il cambiamento in una persona sono: l'importanza percepita del problema o dell'opportunità e l'autoefficacia percepita. Ha **tre caratteristiche essenziali** che sono volte a sostenere una persona durante una fase di cambiamento:

1. il colloquio motivazionale è **collaborativo**: lo scopo è di esplorare il mondo interiore dell'esaminato
2. durante il colloquio si fanno emergere i **valori** e le **aspirazioni** della persona e non si infondono motivazioni dall'esterno
3. la **motivazione** è l'espressione dei motivi che inducono un individuo a una determinata azione.

1.3.2 Formazione esperienziale

È un modello di apprendimento basato sull'esperienza, sia essa cognitiva, emotiva o sensoriale. Può completare, in caso ciò sia ritenuto utile o necessario, il colloquio motivazionale. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto, attivo protagonista, si trova a mettere in campo le proprie risorse e competenze per

'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di un obiettivo. L'apprendimento esperienziale consente al soggetto di affrontare situazioni di incertezza sviluppando comportamenti adattivi, migliorare la capacità di gestire l'emotività nei momenti di maggiore stress psicologico, sviluppare abilità di problem solving, abilità creativa. L'esperienza così acquisita diviene patrimonio di conoscenza del soggetto e costituirà il nuovo punto di partenza di ulteriori evoluzioni.

Le attività formative si possono suddividere in due grandi categorie: indoor (simulazioni, giochi di ruolo) e outdoor (attività sportive, i percorsi avventura); le modalità di formazione a distanza possono perseguire obiettivi analoghi, sebbene in ambienti virtuali completamente diversi.

Si distinguono in particolare queste fasi di attività:

1. **analisi dei bisogni:** l'equipe svolgerà un'attenta analisi dei risultati dei colloqui motivazionali per identificare i bisogni emersi e di conseguenza progettare dei percorsi educativi altamente personalizzati
2. **debriefing:** al termine delle singole attività svolte, nel gruppo di lavoro sarà effettuata una rivisitazione e lettura logico-razionale ed emotivo-affettiva dell'accaduto utilizzando la discussione, lo scambio di feedback ed eventualmente attraverso elementi strutturati (video, questionari, foto, griglie di osservazione)
3. **followup:** trasferimento dell'apprendimento nella realtà quotidiana per ridefinire eventuali atteggiamenti inadeguati e valorizzare i comportamenti costruttivi. L'esperienza così acquisita diviene patrimonio di conoscenza del soggetto e costituirà il nuovo punto di partenza di ulteriori evoluzioni.

1.3.3 Restituzione

Le attività sopra descritte forniscono il materiale teorico (colloquio motivazionale) e la parte pratica (modalità comportamentali in azione) che permettono all'equipe di conoscere e capire la realtà della persona. La lettura psico educativa del materiale analizzato sarà redatta in un documento visto e discusso con la persona interessata e, qualora sia minorenni, con i suoi genitori.

1.3.4 Progetto Faro

Il documento di restituzione permetterà la stesura del singolo **"Progetto Faro"**. La persona verrà supportata attraverso l'attenta rilettura dei propri vissuti, della propria realtà interiore per arrivare all'analisi e alla comprensione del proprio obiettivo in questa fase di vita. Il **"Progetto Faro"** sarà completato con **l'Inserimento nel percorso formativo (AMBITO B) o nei laboratori di creatività (AMBITO C)** idoneo ad ogni realtà individuale emersa e che verranno descritti in seguito.

1.4 AMBITO B - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Questa è la fase operativa intermedia. Prevede il supporto, il sostegno e l'accompagnamento alla scelta dell'indirizzo da dare alla propria vita. È il primo passo di attuazione del **"Progetto Faro"**. È una fase molto delicata, che ha bisogno di un appoggio psico educativo rilevante nella costruzione dell'autostima, della motivazione a proseguire e nella consapevolezza delle proprie capacità.

Obiettivi specifici:

- Orientare e sostenere le scelte scolastiche e professionali dei giovani
- Orientare e sostenere i giovani nel delicato passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro
- Favorire l'integrazione sociale dei giovani che non studiano e non lavorano attraverso percorsi di formazione finalizzati all'inserimento/reinserimento nella realtà lavorativa che accompagnino i giovani nella fase successiva di ricerca dell'occupazione

Attività da svolgere

Le attività da proporre saranno innovative e creative in modo da offrire vicinanza ed empatia a chi deve affrontare delicati percorsi di decisione e cambiamento. Si prevede di costituire un'équipe di lavoro composta da psicologi, educatori professionali, formatori che imposterà le attività programmate a seconda delle specifiche realtà individuali focalizzando gli interventi anche a seconda delle differenti fasce d'età. Nello specifico sono state individuate due tipologie di attività centrate sull'attivazione della sfera emotiva, relazionale e della realizzazione personale.

1.4.1 L' orientamento professionale

L'Orientamento è una consulenza che consiste in un insieme di attività volte a sostenere le persone che devono maturare scelte importanti in momenti di transizione o difficoltà; quindi, ad attuare tali scelte, sul piano educativo, professionale e relazionale, grazie a un percorso di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita.

Attualmente, vista la complessità di una società in profonda crisi, è importante vedere l'orientamento come un **processo educativo ed evolutivo lungo l'arco della vita**. Intendiamo applicare un metodo di orientamento che si concentri sullo sviluppo di competenze di scelta e di progettazione di sé, del proprio futuro, della propria identità. Ciò porterà ad un moltiplicarsi delle scelte, ad un impegno costante e continuo nell'essere protagonista attivo della propria vita riprogettando il proprio futuro in relazione ai cambiamenti che la vita prospetta ad ognuno. L'orientamento deve sondare e trovare le profonde attitudini e disposizioni naturali di ogni persona e lavorare sulla costruzione di un forte ruolo di decisionalità circa la propria vita ed un protagonismo nel processo stesso di orientamento.

Nel processo di orientamento è importante attivare ed acquisire:

- la conoscenza di sé e delle proprie risorse: attitudini, esperienze, conoscenze, capacità, competenze
- la scoperta e la conoscenza delle proprie motivazioni e dei propri obiettivi
- la conoscenza del contesto di riferimento in relazione ai propri obiettivi
- definizione di un progetto professionale o formativo mediando fra obiettivi della persona e realtà oggettiva
- capacità di valutare adeguatamente le proprie capacità personali
- capacità di ricercare informazioni
- capacità di costruire strumenti di ricerca attiva del lavoro (CV, lettere, indirizzari)
- orientamento a concretizzare le azioni di ricerca del lavoro scaturite dal **"Progetto Faro"**.

1.4.2 La formazione orientativa

Dopo aver redatto il **"Progetto Faro"** e supportato il giovane nella scelta, avverrà l'inserimento nel percorso più idoneo alla realtà individuale di ognuno (percorso interno o esterno al progetto Fuoriorario). Nel caso il giovane non sia predisposto all'inserimento nei laboratori (Ambito C), potrebbe essere più adeguato alla sua realtà l'inserimento in un percorso di formazione, interno o esterno, o il supporto ad un eventuale inserimento lavorativo o alla ripresa di un iter scolastico o universitario, magari precedentemente interrotto.

La formazione orientativa e il supporto all'inserimento lavorativo possono essere svolti anche in collaborazione con dei partner territoriali, quali **DinamicaScuola o Latina formazione**, enti accreditati dalla Regione Lazio e presenti a Latina da diversi anni.

Formazione interna

Rispetto alla precedente gestione, occorre riorganizzare e ampliare l'offerta formativa, accrescendo così le opportunità di inserimento di nuovi giovani iscritti.

In base alla richiesta ed ai bisogni espressi, ogni qual volta si raggiunga un numero minimo di iscritti, si attiveranno nuovi corsi e laboratori. Oltre ai corsi che hanno già destato maggiore interesse nel primo anno

di attività (Sartoria, Giardinaggio, Web Design, Sicurezza, Massaggio ecc.), che potrebbero essere riconfermati, se ne propongono altri **a titolo esemplificativo** al fine di ampliare l'offerta formativa:

- Corso di lingua e pronuncia tenuto docenti madrelingua (ad es. inglese, spagnolo ecc.)
- Corso di cucina
- Corso di Giardinaggio: organizza i tuoi spazi verdi in città rispettando la natura!
- Corso di scrittura creativa
- Social Media Marketing: from ZERO to HERO!
- Corso di Graphic Design
- Dalla carta stampata al giornalismo 2.0: la rivoluzione dell'informazione
- Corso base di Extension Ciglia
- Corso smalto Gel Semipermanente
- Corso ricostruzione unghie
- Corso di Tecniche di Asciugatura a Phon (Zonatura)
- ...

I giovani inseriti nel circuito che scelgono di svolgere questi percorsi formativi di natura orientativa avranno la possibilità di seguire una formazione teorica e poter così affrontare poi la parte pratica prevista con una base conoscitiva della materia adeguata alla messa in opera.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato finale di partecipazione e di acquisizione delle relative competenze. La consegna degli attestati avverrà, se non vi saranno restrizioni legate alla pandemia, in eventi pubblici organizzati con il Comune.

Formazione esterna

Nel caso in cui il giovane individui come suo bisogno lo svolgimento di una professione specializzata si seguirà il suo inserimento negli enti scolastici o formativi prescelti (Scuole secondarie superiori, Enti di formazione, Università, ITS), tenendo traccia dell'iscrizione per poter monitorare l'andamento del suo percorso a fini educativi e statistici.

Supporto all'inserimento lavorativo

Anche in questa fase le scelte possono essere molteplici e il progetto Fuoriorario intende facilitare l'accesso alle stesse da parte dei giovani presi in carico. Ecco alcuni esempi:

- Garanzia Giovani;
- Progetti Erasmus plus;
- Tirocini extracurricolari Regione Lazio;
- Bandi sull'autoimprenditorialità per giovani;
- Inserimento lavorativo vero e proprio: il progetto Fuoriorario può supportare un eventuale inserimento attraverso un supporto a colloqui presso aziende del territorio
- ...

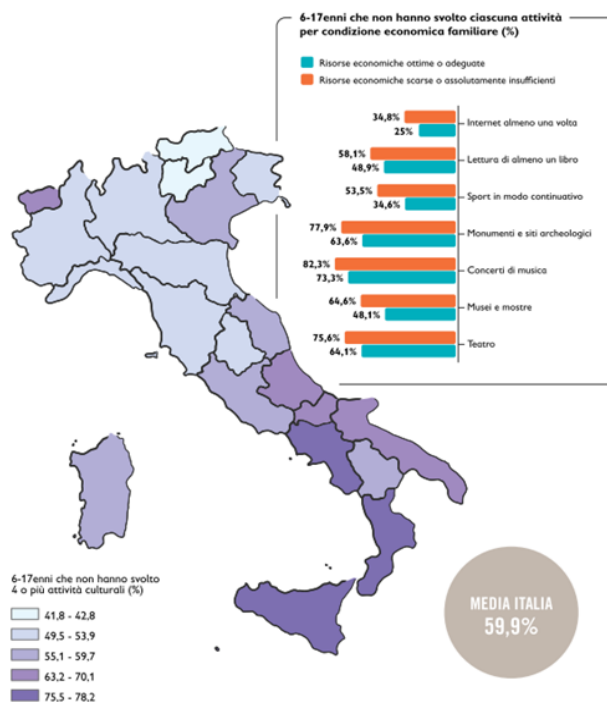
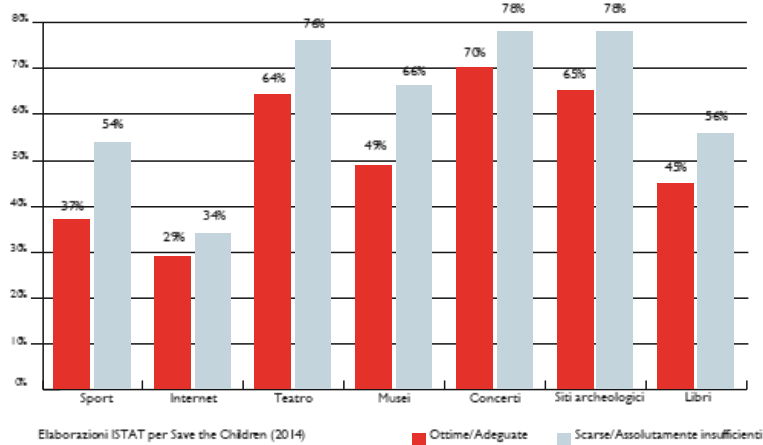
L'Enaip si impegna di verificare la possibilità di richiedere l'autorizzazione e relativi finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione per proporre ai giovani iscritti una eventuale prosecuzione e ampliamento dei corsi/laboratori per il rilascio dei seguenti titoli:

- attestato di qualifica professionale;
- abilitazione professionale;
- attestato di specializzazione;
- patenti di mestiere
- ...

1.5 AMBITO C- LABORATORI DI CREATIVITÀ

La società di oggi tende ad appiattire e livellare verso il basso le abilità e le potenzialità individuali preferendo una omogeneità consumistica in assenza di cultura. La forte e prolungata crisi economica ha portato, nel tempo, ad una situazione di forte deprivazione economica e culturale documentata da Istat e Save the Children nelle loro pubblicazioni annuali, anche congiunte, che fotografano la situazione dei bambini dai 6 ai 17 anni in Italia:

ISTAT e Save the Children, in particolare, hanno sviluppato un indice composito per misurare la deprivazione culturale e ricreativa dei bambini e ragazzi (Atlante Save The Children 2017)



In relazione a quanto sopra, si descrivono qui le attività previste nell'AMBITO C del progetto Fuoriorario.

Obiettivi specifici

- favorire i processi di integrazione, socializzazione, prevenzione e superamento del disagio attraverso laboratori di creatività nelle aree di interesse giovanile nel campo dell'arte e del tempo libero (teatro, musica, arti figurative, giocoleria, street art, ecc.)

- sostenere lo sviluppo di spazi creativi, di condivisione e di animazione territoriale che possano essere luogo di riferimento per la crescita dei giovani sia sul piano individuale che di gruppo nonché sul piano dell'autonomia e della creatività
- promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani nelle attività sociali della comunità "quartiere" e "città"

Attività da svolgere

L'attività laboratoriale è vista come opportunità di dare libero spazio al proprio mondo, al desiderio di esprimersi, alle proprie emozioni e ai propri pensieri e rappresenta per i giovani un momento fondamentale nel percorso di crescita personale e di comunicazione con gli altri. Si tratta di un protagonismo costruttivo dei ragazzi, di un bisogno di espressione creativa che difficilmente la scuola, nella sua quotidianità, fatta di una relazione didattica prevalentemente frontale, unidirezionale e valutativa, riesce a promuovere. I laboratori hanno, sotto questo aspetto, grandi valenze formative ed educative, perché offrono ai ragazzi un contesto non valutativo in cui potersi sperimentare in ruoli ed atteggiamenti diversi, in cui potersi confrontare, ma anche collaborare con gli altri e mettere in gioco le proprie capacità espressive ed autorali. Ed è bene non dimenticarlo, sono attività che sanno catturare l'attenzione dei ragazzi, con proposte stimolanti e coinvolgenti, vicine al mondo e agli interessi delle diverse fasce d'età.

Si attiveranno quindi vari ambiti di lavoro, per dare modo ai partecipanti di trovare uno sbocco alla propria inclinazione e personalità. I giovani "intercettati" avranno la possibilità di trovare il proprio interesse, l'argomento "chiave" che può attirarli e fare in modo che sia possibile "essere inserito" nel progetto.

Non è secondaria la valenza educativa di queste attività: il lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo ultimoresponsabilizza ogni partecipante verso i singoli compagni e verso il gruppo, li induce al rispetto delle scadenze e dei tempi, li rende consapevoli del fatto che la riuscita delle attività è strettamente legata all'apporto di ciascuno al lavoro di tutti.

1.4.3 Per la vita, il lavoro, la cittadinanza

Questa parte del progetto sostituisce le attività che precedentemente erano state previste al fine di mettere in scena uno spettacolo teatrale o musical. La scelta deriva da due considerazioni ed una visione di fondo: innanzitutto la considerazione delle obiettive difficoltà incontrate nella precedente gestione e dello scarso successo della proposta; in secondo luogo, l'ovvia constatazione che la pandemia non può che rendere ulteriormente complicato, se non irrealizzabile, svolgere delle attività di questo genere. La visione di fondo è quella della flessibilità e dell'opportunità di offrire il massimo ventaglio possibile di attività ai giovani contattati (anche su loro stessa richiesta, nei limiti del possibile e delle risorse a disposizione); cosa non praticabile nella precedente, rigida, previsione.

Le attività proposte riguardano gli interessi personali, l'inserimento nella comunità, l'autonomia di movimento, le curiosità riguardo a mondi del lavoro da esplorare sono organizzate in differenti percorsi laboratoriali, con valenza prevalentemente educativa e di animazione.

Oltre ai laboratori che hanno già destato maggiore interesse nel primo anno di attività (Mappatura del Verde Urbano, Architettura e Ambiente, Video Making ecc.), che potrebbero essere riconfermati, se ne propongono altri a titolo esemplificativo al fine di ampliare l'offerta.

Laboratori "Farò"

A titolo esemplificativo si potrebbero realizzare questi laboratori:

- **Acquisizione competenze social media** per lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali con il supporto delle tecnologie dei nuovi media: (comunicazione e promozione attraverso i social media, il web e le sue potenzialità, cenni su privacy e sicurezza, strumenti tecniche)
- **Acquisizione competenze di autopromozione**, per l'acquisizione di competenze specifiche nella gestione attività di autopromozione (informazioni sugli strumenti -teorici, pratici, economici- adeguati per il suo sviluppo, il supporto alla promozione di una rete di contatti e collaborazioni nel territorio e nel settore, l'accompagnamento allo star up)
- **Laboratorio *Imparo l'arte*...** Visite in aziende e piccoli laboratori pratici sui mestieri
- **Laboratorio di web radio**
- **Laboratorio di grafica con Photoshop**
- **Laboratorio di preparazione all'esame teorico della patente di guida** a supporto dei corsi che i giovani fanno presso autoscuole o dello studio privato
- **Laboratorio del riuso creativo** (upcycling)
- **Laboratorio musica rap**
- **Laboratorio** Individuazione di **Barriere Architettoniche** e proposte per la mobilità (si veda anche "Latina città Futura");
- ...

Al fine di rilanciare i laboratori già svolti si potrebbero riproporre con nuovi temi e argomenti prevedendo, così, livelli di avanzamento e di approfondimento, anche per coinvolgere nuovamente i ragazzi che si sono già iscritti in precedenza e che necessitano ancora di accompagnamento.

Nell'arco del periodo previsto, inoltre, alcuni studenti della scuola secondaria di secondo grado che devono svolgere esperienze di alternanza scuola-lavoro saranno indirizzati verso i laboratori previsti nell'Ambito C ed eventualmente altri proposti dal personale docente e dagli alunni stessi. Le attività proposte sono organizzate in differenti percorsi formativi strutturati come stage che prevedono sia una formazione teorica, necessaria per trasferire concetti basilari, che esperienze pratiche mettendo in atto il concetto chiave che sta alla base del Progetto Alternanza Scuola-Lavoro, ovvero "Apprendere lavorando".

Vista la presenza all'interno del Servizio di Educatori e Psicologi il progetto di alternanza scuola-lavoro nei laboratori previsti nell'Ambito C rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per gli studenti con disabilità.

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

I laboratori possono essere strutturati anche come "attività extra-scolastiche" praticate dagli studenti necessarie per l'ottenimento dei Crediti formativi che si ottengono durante il triennio della scuola secondaria di secondo grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Al termine di ciascuno dei due anni di attività sarà organizzata una presentazione pubblica delle attività realizzate

1.4.4 “Latina città Futura”: studio di riqualificazione urbana

Il percorso di progettazione partecipata “Latina città futura” ha l’obiettivo generale di attivare un percorso partecipativo finalizzato alla valorizzazione e alla definizione delle destinazioni d’uso di spazi e di edifici pubblici presenti nel Comune di Latina.

Il difficile periodo che stiamo attraversando ci impone di riflettere sul contributo che ogni singolo cittadino può offrire, attraverso un modello di cittadinanza attiva, per valorizzare il bene comune, migliorare, con la collaborazione di tutti, la qualità di vita dei cittadini e accrescere il senso di appartenenza ad una comunità. Le tipologie di laboratori ideati guideranno i giovani verso settori più vicini al contesto territoriale di appartenenza, al suo decoro urbano e all’interesse sociale dei suoi abitanti. Il progetto di riqualificazione urbana di Latina vuole analizzare e salvaguardare ciò che di più valido a livello storico, architettonico e ambientale è presente nel tessuto urbano, con la finalità di conservare e creare spazi belli, vivibili e fruibili partendo dalla trasformazione dei punti degradati e fatiscenti della città.

Lo studio, condotto dai giovani che avranno scelto questo ambito e coadiuvati da esperti nel settore, vuole ridisegnare i luoghi analizzati facendoli divenire adatti a tutti: a misura di bambino, di ragazzo, di adulto e di anziano, individuando spazi verdi, espositivi, culturali, ludici e soprattutto tenendo conto della loro accessibilità.

In primo luogo, si affronterà un lavoro di ricerca, ricognizione e documentazione finalizzato al recupero funzionale dei luoghi promuovendo scelte adeguate. Verrà anche effettuato un percorso educativo sulle barriere architettoniche per stimolare la riflessione dei giovani sui temi della piena integrazione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità con la seguente mappatura delle barriere architettoniche presenti nella città attraverso il “*barrierometro*”, un’asta graduata che permetterà in modo veloce la misurazione degli accessi negli edifici pubblici e nelle aree verdi e delle rampe dei marciapiedi.

I giovani saranno suddivisi in sottogruppi di “tecnici”, opportunamente formati studieranno e analizzeranno il territorio raccogliendo dati e informazioni e, infine, formuleranno una proposta per la loro città futura

Al termine dello studio sarà organizzato un evento in cui tutto il materiale prodotto sarà ufficialmente consegnato al Sindaco in modo che diventi momento di studio di fattibilità e patrimonio a disposizione di tutta la cittadinanza.

L’equipe di ricerca sarà pertanto formata da giovani “architetti”, “botanici”, “storici” e “video maker/fotografi” specializzati, nei loro settori, al recupero ed alla valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali.

A titolo esemplificativo si potrebbero realizzare questi laboratori:

Laboratorio di Progettazione Architettonica e Ambientale

Si struttura sulla condivisione delle informazioni inerenti il territorio e la sua storia e sulla condivisione/suddivisione del lavoro pratico e laboratoriale. La metodologia didattica applicata sarà quella della “Partecipazione Collaborativa e Costruttiva”.

Saranno svolte attività di progettazione e proposta di recupero di aree comunali (urbane degradate, naturalistiche, di interesse storico, paesaggistico e culturale) e/o di complessi architettonici dismessi e inutilizzati.

Obiettivi:

- conoscenza del proprio contesto storico, architettonico e urbano;
- definizione e applicazione dei criteri della progettazione architettonica e urbanistica partecipata;
- definizione delle varie professionalità legate alla progettazione architettonica e urbana e al processo edilizio;
- individuazione e sviluppo delle attitudini personali da utilizzare come base per la costruzione di una competenza professionale.

Laboratorio per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche

La metodologia didattica applicata sarà quella della "Partecipazione Collaborativa e Costruttiva" sviluppata attraverso sopralluoghi e censimento delle barriere architettoniche nel contesto urbano di progetto, e attraverso la proposizione d'ipotesi risolutive e di abbattimento.

Obiettivi:

- sensibilizzazione ai temi dell'inclusione e della tutela dell'autonomia personale;
- valorizzazione della "diversità" come ricchezza e qualità sociale;
- conoscenza del concetto di accessibilità e di "Barriera architettonica";
- capacità di intercettare e rimuovere i limiti all'autonomia *imposti* dall'ambiente fisico, culturale, urbano e capacità di definire strategie risolutive.

Laboratorio di mappatura e progettazione del verde urbano

I giovani "botanici", all'interno dello studio di riqualificazione urbana "Latina città futura", hanno il compito di individuare e censire le piante esistenti all'interno delle aree prescelte per formulare ipotesi di recupero urbanistico e funzionale. Questo significa determinare gli alberi e gli arbusti per poi indicarli su di una mappa nella quale saranno evidenziate le aree degradate o inutilizzate da adibire, dopo aver redatto un apposito progetto, a giardino e/o a parco giochi.

Ogni esemplare vegetale sarà "cartellinato" proprio come si fa in un vero orto botanico e oltre alla descrizione consueta presente in ciascun cartellino (es. nome scientifico e volgare della pianta, numero di codice, anno di impianto, provenienza ecc.), comparirà un codice QR che, attraverso l'uso di uno smartphone, permetterà ai cittadini di consultare il database di un sito appositamente creato ed acquisire maggiori informazioni multimediali.

Laboratorio di ricerca storico/sociale

I giovani che sceglieranno di vestire i panni degli "storici" e degli "antropologi" avranno il compito importante di raccogliere le testimonianze:

- di chi ha visto nascere Latina con il suo sviluppo urbanistico e umanistico;
- dei cittadini arrivati in tempi più recenti come i giovani e i bambini per capire come vivono la città ora e come la vorrebbero vedere.

Individuare sulla carta "antica" i toponimi delle vie del centro storico più significativi, verificare se ancora esistono o se sono stati sostituiti. Localizzare dei punti da riqualificare a scopo culturale.

Tutti i dati raccolti e le interviste realizzate saranno raccolti e messi a disposizione del Comune e dell'Archivio Storico di Latina.

Fattibilità economico-finanziaria

Attraverso il processo di stesura del piano il management si riesce ad acquisire una maggiore consapevolezza dei punti di forza o di debolezza dei progetti di riqualificazione urbana, riuscendo a focalizzare maggiormente l'attenzione sulla situazione in corso e sulle opzioni disponibili. I business plan sono strutturati per aree, in ogni area sono sviscerati determinati aspetti del progetto. Un progetto di natura imprenditoriale per essere valido e realizzabile deve rispettare alcuni requisiti di fattibilità:

- la fattibilità finanziaria: riguarda lo studio dei fabbisogni finanziari e la definizione delle fonti di finanziamento, siano esse interne od esterne. Non si deve pensare solo alla possibilità di guadagnare ma anche a come consentire all'azienda di soddisfare i flussi di uscita giornalieri conservando una congrua liquidità;
- la fattibilità economica: per definire l'effettiva remunerabilità dei capitali investiti, valutando costi e ricavi.

Laboratorio di Ambiente, Street art e spazio urbano

Questo laboratorio intende indagare il peso della Street art nella riqualificazione e nella rilettura degli spazi urbani contemporanei.

La Street Art infatti oggi veste un ruolo fondamentale sia in termini di decoro che in termini culturali.

Essa si occupa di temi sociali, ambientali e storico-politici, offrendo alla comunità l'accesso a stili e canoni estetici contemporanei nonché contenuti culturali e sociali di alto profilo.

Nello specifico questo ciclo di lezioni prevede:

1. Excursus delle opere di Street artist che mirano a una lettura critica della città contemporanea e che sottolineano le criticità della cementificazione e del tempo convulso della routine quotidiana.
2. Excursus di opere che mirano alla riconfigurazione spaziale e alla reinterpretazione degli Oggetti del paesaggio urbano.
3. Cenni sull'architettura e l'arte di regime. L'affresco in epoca fascista ed opere locali di Duilio Cambellotti.
4. Visita nel centro urbano, Individuazione e fotografia di spazi da riqualificare e ridisegnare percettivamente con opere di Street art.
5. Laboratorio durante il quale progettare e produrre immagini, testi e citazioni utilizzabili per opere di Street art.
6. Le immagini prodotte saranno foto-montate realisticamente sulle fotografie fatte in fase di visita/sopralluogo.
7. Delle succitate verrà creato un tour virtuale, a cui accedere con QR code, sul sito del progetto FARO.

L'obiettivo di questo modulo è quello di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza attiva e alla partecipazione costruendo una idea definita e consapevole di cosa sia lo spazio pubblico ed il bene comune e di come esso può trasformarsi nel tempo interagendo e rappresentando la comunità che lo abita. Di non secondaria importanza è il fatto che il corso toccherà temi relativi alla storia e all'identità del nostro territorio nonché temi relativi alla sostenibilità sociale ed ambientale dell'agire umano.

Laboratorio di Graphic Design

Lavorare nel settore del graphic design non significa solamente operare per il web.

I corsisti saranno in grado di produrre progetti integrati nei quali la grafica cartacea ha spesso un ruolo fondamentale.

L'obiettivo del corso di Graphic Design proposto è di imparare a progettare e realizzare materiale promozionale grazie ai software professionali più efficaci:

- Photoshop per la gestione delle immagini e il fotoritocco;
- Illustrator per la grafica vettoriale e l'impaginazione;
- Indesign per la creazione di cataloghi multipagina e booklet.

Il corso mira ad apprendere i metodi professionali di utilizzo dei suddetti programmi, evitando gli errori più comuni e imparare trucchi del mestiere e scorciatoie.

Nella macro area Latina Città Futura il compito del graphic designer sarà quello di diffondere in modo chiaro e incisivo i risultati e le proposte scaturite sulle aree urbane sottoposte allo studio.

Gli esperti chiamati a condurre i laboratori saranno affiancati da educatori professionali che potranno supportare i giovani nelle scelte e nelle modalità di inserimento nei differenti contesti.

Gli istituti scolastici nei quali svolgere le attività saranno ricco bacino a cui attingere nella scelta di professionisti in grado di formare i giovani oltre che poter inserire realtà territoriali di pluriennale esperienza nei vari settori toccati.

1.6 Supporto in inserimento in attività lavorative

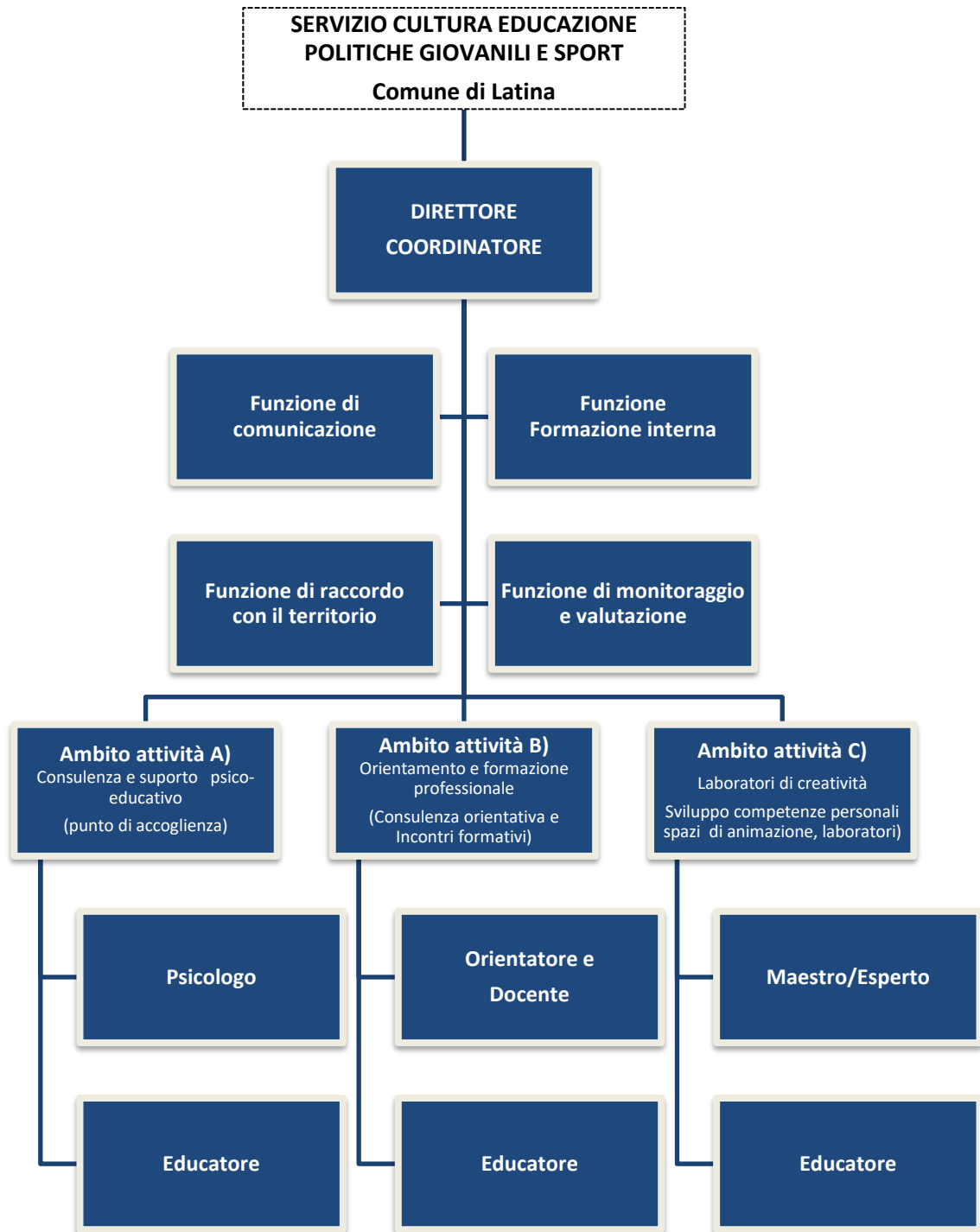
Dopo aver valutato la situazione di partenza, realizzato il **"Progetto Faro"** ed effettuato il percorso di orientamento, può risultare che il giovane abbia il desiderio ed il bisogno di essere inserito o reinserito in una realtà lavorativa senza necessariamente entrare nelle altre fasi del circuito. In questo caso, ENAIIP Nazionale può supportare ed accompagnare il giovane nella realizzazione del proprio curriculum, la selezione delle aziende dove inviarlo. Una volta che il giovane avrà ultimato questa fase potrà ritenere concluso il suo percorso nel progetto.

2 Personale da impiegare

Come concordato con il Comune, si farà innanzitutto la proposta di continuare collaborare agli ex dipendenti e collaboratori della cooperativa Nuova Era, ma se vi fossero curricula migliori o disponibilità di tempo maggiori da parte di nuovi professionisti si opterà per questi ultimi. Nella scheda che segue sono stati inseriti inoltre professionisti di ENAIP nazionale esperti di formazione formatori, di supervisione, di FAD e di orientamento, che arricchiscono lo staff di lavoro.

Elenco del personale esperto inserito nei servizi richiesti e nei servizi aggiuntivi

Mansione svolta	Nominativo	Qualifica
Direttore	Roberta Marcantonini	Direttore
Coordinatore	Corinna Canori	Educatore professionale, esperto di coordinamento
Coordinatore didattico/educativo	Maurizio Cippitani	Formatore, Educatore Professionale
Referente ambito consulenza e supporto psico educativo (supervisione)	Maria Vittoria Bonanno	Psicologo/psicoterapeuta senior dell'età evolutiva
Psicologo	Liliana Salvati	Psicologo
Psicologo	Ettore Tavoletta	Psicologo/formatore
Psicologo	Federica Bravi	Psicologo/psicoterapeuta
Psicologo	Elisa Mastrodomenico	Psicologo/psicoterapeuta
Psicologo	Sara Belli	Psicologo/psicoterapeuta
Psicologo	Barbara Assiante	Psicologo/formatore
Educatore Pedagogista	Sandra HuescaAvila	Educatore professionale/pedagogista
Educatore	Cavalcanti Maria Luisa	Educatore professionale/Formatore
Educatore /orientatore/formatore	Rachele Serino	Esperto orientamento e formazione/Educatore professionale
Educatore /orientatore/formatore	Simona Socciarelli	Psicologa/Psicoterapeuta/Esperto orientamento e formazione/Educatore professionale
Educatore /orientatore/formatore	Maura Socciarelli	Psicologa/Psicoterapeuta/Esperto orientamento e formazione/Educatore professionale
Educatore	Serena Mattocci	Educatore professionale
Educatore	Ivan Fausti	Educatore professionale
Educatore	Corinna Canori	Educatore professionale/pedagogista clinico
Educatore	Maria Luisa Cavalcanti	Educatore professionale/pedagogista clinico
Educatore	Alessandro D'Aprano	Educatore professionale
Educatore/Formatore	Maurizio Cippitani	Educatore professionale/Formatore
Formatore	Rosanna Carrano	Educatore professionale/formatore
Formatore	Alessandro Marra	Educatore professionale/formatore
Formatore	Patricia Fillat	Educatore professionale/formatore
Formatore	Antonia Dalla	Educatore professionale/formatore
Formatore	Marco Canale	Formatore
Formatore	Paolo Toselli	Formatore
Formatore	Pamela Simione	Formatore
Formatore	Francesco Astolfi	Professionista nella disciplina dell'arte
Orientatore/formatore	Rachele De Angelis	Esperto orientamento e formazione
Educatrice	Elisa Ricci	Educatore professionale
Formatore	Giacomo Di Giorgio	Formatore



2.1 Organizzazione del personale e delle sostituzioni

Dal punto di vista del riconoscimento del lavoro e delle sostituzioni è opportuno precisare:

- Che nel caso in cui le scuole chiudano i plessi senza il necessario preavviso o, comunque per cause di forza maggiore estranee al Servizio, le ore che non si sono potute svolgere debbono essere ritenute comunque valide sia per raggiungere il monte ore settimanale di attività (60 ore) sia per la retribuzione degli operatori che si sono comunque portati sul luogo di lavoro e hanno dovuto gestire la situazione con i partecipanti, senza ricorrere a impossibili recuperi;
- Qualora si manifestasse un impedimento nello svolgere gli incontri, è necessario che si garantisca una flessibilità oraria tra un mese e l'altro che consenta il recupero e il raggiungimento delle ore stabilite per ciascun ambito, nell'arco massimo di un semestre
- Si propone di snellire alcuni aspetti burocratici soprattutto quando legati alle assenze e alla relativa sostituzione del personale docente. A tal proposito, nel caso in cui si verifichi l'assenza del docente di un corso o di un laboratorio, per rispettare il parametro fissato delle 60 ore settimanali da effettuare è necessario far gestire l'incontro da un educatore o dall'orientatore, con attività legate alle loro specifiche competenze (ad es. circle time, team building, emozioni, simulazioni di colloqui di lavoro, creare una lettera di presentazione ecc.) oppure, ove possibile, attinenti al normale svolgimento del corso (ad es. annaffiare, seminare, ripasso lezioni precedenti ecc.).

Si intende limitare l'impiego degli educatori in compresenza con i docenti solo ai corsi più frequentati e/o in cui si svolgono attività manuali (ad es. sartoria e giardinaggio) o in cui siano presenti giovani frequentanti che si trovano in particolari situazioni di svantaggio, per dedicare ore preziose ad altri servizi/funzioni comunque importanti, come, ad esempio, accompagnare i giovani presso aziende e uffici, promuovere il Servizio negli enti pubblici e privati ecc.

2.2 Programma di formazione, aggiornamento e supervisione del personale

Il Coordinatore si occuperà del coinvolgimento di tutto il personale operativo, a seconda del tipo di attività programmata, negli incontri con le scuole, nonché nei seminari e gruppi di lavoro promossi dal Comune e dagli enti/associazioni del territorio che operano con e sul disagio giovanile.

Il personale interno è costantemente aggiornato sull'obbligo dell'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Nella tradizione ENAIIP c'è la formazione continua del proprio personale: anche al gruppo di lavoro che opererà nel progetto Fuoriorario saranno offerte occasioni di formazione e di consulenza sullo specifico svolgimento delle attività.

Si prevede di realizzare questo tipo di attività formativa rivolta al personale impegnato nel progetto:

La costruzione del progetto individuale

Durata 10 ore

Obiettivi.

Accompagnare alla stesura di un progetto individuale che tenga conto dei reali bisogni e delle potenzialità del destinatario. Al tal proposito, in questo modulo formativo affronteremo i seguenti step:

- Prima esplorazione per valutare il bisogno del bambini/ragazzo
- Raccolta informazioni da altri eventuali servizi
- Programmazione dell'intervento individualizzato con esplicitazione di obiettivi, microobiettivi, tempi, spazi, verifiche, risorse impiegate
- Eventuale ridefinizione dell'intervento nelle verifiche in itinere
- Compilazione della scheda di intervento

Risultati attesi.

- ✓ Elaborare uno strumento di lavoro comune per l'équipe (linee guida del servizio), che vuole essere una guida di supporto al lavoro quotidiano di coloro che operano all'interno del servizio.

Metodologie impiegate.

- docenza/dibattito per stimolare il confronto fra docente e partecipanti e fra i partecipanti stessi
- laboratorio guidato dal docente/facilitatore
- simulazioni di casi in aula
- role playing

Il lavoro in rete: tecniche e modalità di costruzione di un sistema integrato territoriale

Durata.

10 ore

Obiettivi.

L'obiettivo formativo è quello di attivare, rafforzare e gestire reti territoriali che possano supportare servizi pubblici esistenti, del privato sociale e della rete informale.

Risultati attesi.

- ✓ costruire una mappa delle risorse e dei bisogni
- ✓ ideare nuovi e innovativi percorsi di partecipazione dei soggetti costituenti la rete
- ✓ attivare strategie di coinvolgimento delle risorse anche informali del territorio
- ✓ collaborare allo sviluppo e alla messa in rete delle singole progettualità ed interventi

Metodologie impiegate.

- docenza frontale finalizzata al trasferimento dei contenuti
- docenza/dibattito per stimolare il confronto fra docente e partecipanti e fra i partecipanti stessi
- simulazioni in aula
- role playing

La progettazione dialogica: elaborare un progetto individualizzato con la collaborazione delle persone significative

Durata

10 ore

Obiettivi.

- Aggiornare le competenze teoriche e operative di progettazione educativa attraverso l'approfondimento dei nuovi approcci dialogici partecipativi
- Sviluppare competenze di lettura delle situazioni, integrando i punti di vista dei diversi interlocutori, e di co-costruzione di progetti condivisi
- Migliorare le capacità di attivare l'utenza (primaria e secondaria) come protagonista attivo del proprio "Progetto Faro"
- Sviluppare modalità di auto-osservazione e monitoraggio nei processi progettuali

Risultati attesi

- ✓ Conoscenze degli strumenti e tecniche della progettazione dialogica
- ✓ Abilità nel coinvolgimento della rete territoriale
- ✓ Capacità nel promuovere percorsi educative collaborativi

Metodologie impiegate:

- docenza frontale finalizzata al trasferimento dei contenuti
- simulazioni in aula
- role playing

La progettazione e realizzazione di interventi educativi e formativi in ambiente digitale (FAD sincrona e asincrona)

Durata

10 ore lezione + 10 di workshop

Obiettivi.

- Comprendere le dinamiche di fondo della FAD e approfondire/confrontarsi come realizzare colloqui, attività formative ed educative in web;
- Conoscere i principali strumenti a nostra disposizione
- Sperimentarne l'utilizzo anche in situazione

Risultati attesi

- ✓ Conoscenze degli strumenti e tecniche della FAD
- ✓ Sperimentare il loro utilizzo anche in situazione

Metodologie impiegate:

- docenza frontale finalizzata al trasferimento dei contenuti
- simulazioni in aula
- project work

2.3 Supervisione del personale

La Supervisione degli operatori del servizio è uno strumento di apprendimento e di miglioramento continuo che assicura la qualità degli interventi offerti nel servizio oggetto d'appalto. In questo paragrafo descriviamo il piano di **supervisione psicologica**, effettuata da uno **psicologo esperto**, mentre per quanto riguarda la supervisione tecnica e operativa, questa sarà compito del Coordinatore del servizio.

Attraverso i momenti di supervisione psicologica si realizzano i seguenti obiettivi:

- ✓ confronto e analisi dei differenti modi sia di percezione che di attuazione degli interventi con gli utenti, al fine di elaborare insieme al gruppo una nuova e sempre più condivisa modalità d'intervento;
- ✓ osservazione e analisi dei propri stili di comunicazione messi in atto di volta in volta, sia in relazione all'utenza che ai colleghi;
- ✓ spazio di riflessione all'interno del quale ogni singolo operatore può affrontare le proprie impressioni ed emozioni, attivate dall'incontro con l'utenza;
- ✓ spazio di riflessione e di elaborazione collettiva che favorisce anche la valorizzazione/o la scoperta di alcuni aspetti motivazionali legati a questo tipo di attività lavorativa;
- ✓ spazio di apprendimento e di formazione continua.

In relazione alle situazioni di particolare complessità, il supervisore di volta in volta proporrà adeguati interventi di sostegno. Gli incontri di supervisione saranno svolti in momenti separati da quelli di lavoro. **La cadenza degli incontri sarà mensile per 2 ore ad incontro**. Uno strumento di verifica del piano di supervisione è rappresentato dalla produzione del report bimestrale ad opera dello psicologo. Questi report consentiranno un monitoraggio in itinere del percorso e saranno conservati in un luogo accessibile al supervisore.

3 Piano programmatico di pubblicizzazione

Per esperienza pregressa, riteniamo questo sia la principale criticità del presente bando e della conseguente offerta tecnica. Le persone che sono in situazioni di disagio o emarginazione, vivono una complessità psico-educativa che, di per sé, blocca la spinta al cambiamento. Rimanere in una situazione conosciuta, se pur di disagio e di riconosciuto malessere interno, è meno pericoloso e difficile da affrontare che un passaggio a una situazione sconosciuta e non gestibile che apporta paura, ansia e apprensione.

Prevediamo quindi di porre la massima attenzione su questo punto iniziando da una profonda riflessione sulla fattibilità e analisi dei contesti. Verrà anche svolto un attento monitoraggio per apporre, laddove possibile, correzioni, rimodulazioni e nuove azioni.

3.1 Strategie, modalità, tempistiche di pubblicizzazione del servizio

Campagna pubblicitaria pubblica

Verranno utilizzati tutti i canali comunicativi su stampa, radio, TV e social. Si procederà a una stretta collaborazione con l'ufficio stampa del comune per utilizzare i canali comunicativi istituzionali. Per procedere con la pubblicizzazione attraverso la stampa e le emittenti private del territorio, con cui già esistono canali preferenziali e di rete, verranno stipulati accordi per utilizzare spazi redazionali per contenere il budget.

Sarà pianificato, in stretta collaborazione con il Responsabile del Procedimento del comune, un piano informativo sullo stato di avanzamento lavori contenente i risultati raggiunti da condividere con tutti i media.

Inoltre, sarà ripreso il sito web e una pagina facebook per avere visibilità e per poter essere raggiungibili e contattabili da tutti.

È necessario riproporre una massiccia e meglio articolata pubblicizzazione finalizzata a raggiungere il maggior numero di potenziali fruitori del Servizio, rispetto a quella già messa in atto nel 2018 con l'utilizzo di vari strumenti di marketing, di materiali specifici direttamente prodotti e azioni pubblicitarie da parte di una agenzia specializzata nel settore.

In particolare, a titolo esemplificativo, si propone:

- apertura di un nuovo sito web modificando, migliorando quello precedente;
- campagna Social Network: Facebook
- campagna Social Network: Instagram;
- campagna advertising: Google Adwords;
- promozione tramite emittenti radio-televisive locali;
- affissioni di locandine specifiche per ogni ambito del Servizio (supporto psicologico, corsi di formazione, laboratori creativi) anche nei luoghi di aggregazione giovanile, nel Centro per l'Impiego, Centro Informagiovani e negli studi dei medici e degli psicologi.

A causa delle restrizioni messe in atto per prevenire la diffusione e il contagio del Covid la distribuzione volantini nei punti di aggregazione è da sospendere fino al ritorno della normalità.

Anche se tra le criticità emerse si è evidenziata una scarsa partecipazione attiva degli utenti sul sito e sui social è da ritenersi che questi costituiscano un potente strumento di *customer care* in grado di migliorare la conoscenza del servizio e possono indirizzare i giovani interessati verso contenuti per loro rilevanti (come, ad esempio, la ricerca di informazioni utili, eventi e contatti). Inoltre, il sito può essere utilizzato direttamente per le iscrizioni al Servizio (e ai corsi/laboratori) e per la richiesta di informazioni. Per superare la problematica citata, occorrerà pubblicizzare, attraverso il sito e i social un numero telefonico attivo per ricevere messaggi e rispondere a voce alle richieste formulate dai fruitori del Servizio.

Si procederà a contattare tutti i ragazzi che hanno già partecipato alle iniziative promosse dal Servizio per coinvolgerli nuovamente alle stesse. Poi attraverso il sito e i social è opportuno richiedere proposte per nuovi corsi e laboratori e sondaggi per dare la priorità agli eventi formativi che rispecchiano i gusti e le necessità della maggior parte dei richiedenti.

Costruzione della rete sul territorio

Al fine di creare una rete quanto più articolata possibile anche allo scopo di stabilire una reciproca conoscenza ed una eventuale collaborazione, saranno nuovamente contattati i seguenti Enti operanti nel territorio comunale.

La logica del lavoro è quella della co-progettazione, valorizzando le competenze di ciascuno in un'ottica di sistema:

- Informagiovani;
- Servizio Sociale Comunale;
- Ufficio Minori;

- Servizio Sociale Professionale LT2;
- Segretariato Sociale LT2;
- Servizio ADE distrettuale LT2;
- Centri diurni per minori;
- Sportello Informagiovani Latina;
- UEPE;
- ASL;
- Confcooperative Lazio Sud;
- Legacoop Lazio Sud;
- Porta Futuro Latina;
- Caritas;
- Parrocchie;
- Acli Provinciali di Latina;
- Sprar e Cas territoriali;
- Forum dei giovani;
- Rappresentanti delle Facoltà Universitarie;
- Comitati di quartiere;
- Studi di medici, di psicologi e di terapisti;
- Centri di riabilitazione;
- Dirigenti scolastici e docenti degli istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Centro per l'Impiego.

Per non disperdere il lavoro fin qui svolto è utile ricontattare tutti gli appartenenti alla rete per risaldare i rapporti ed estendere l'adesione alla stessa di altri enti e associazioni impegnati in servizi analoghi, al fine di lavorare in sinergia in un'ottica di ecosistema. Particolare sinergia sarà cercata con gli altri affidatari dei servizi presenti all'interno del progetto di riqualificazione urbana *"Latina anche città di mare"*.

Per questo tipo di attività verranno impiegati: Coordinatori, Psicologi, Educatori e Orientatori.

Punti informativi

È importante essere presenti fisicamente soprattutto nei luoghi frequentati dai giovani e si apriranno, di conseguenza,

- centro città: Piazza del Popolo, Piazza San Marco, Santa Rita; Via Dei Pub, Biblioteca, ecc.
- Istituti scolastici superiori di primo e secondo grado convenzionati e non
- Oratorio San Marco, San Francesco e San Luca
- Centro per l'impiego, InformaGiovani, PortaFuturo Lazio
- Quartieri a rischio come: Gionchetto e Campo Boario, Nicolosi, Quartiere Trieste
- Latina Scalo: zona stazione, Biblioteca, centro minori, zona centrale

Materiale pubblicitario

Si prevede di far preparare del materiale grafico illustrativo da divulgare ai giovani come:

- Manifesti
- Locandine

Realizzazione di video interviste

Nelle fasi cruciali del progetto si realizzeranno delle video interviste da poter utilizzare nelle successive campagne pubblicitarie come testimonianza attiva degli obiettivi raggiunti.

3.2 Piano di azione programmatico su intercettazioni e avviamenti

Essendo questo l'ambito, a nostro avviso, più delicato, si intende attuare un particolare piano programmatico di monitoraggio e valutazione. Il piano deve prevedere dei brevi tempi di rilevazione dei dati per poter apportare, se necessario, le modifiche più idonee al fine del raggiungimento degli obiettivi. Il raggiungimento degli obiettivi di "intercettazione" e "inserimento" dettati dal bando in oggetto in termini numerici è molto ambizioso e richiede una attenta organizzazione delle attività di promozione e informazione rivolte a tutta la cittadinanza. La tracciatura dei contatti univoci online, così come la tracciatura delle presenze online nelle attività formative a distanza sono valide al fine del raggiungimento degli obiettivi degli utenti, rispettivamente, da intercettare e da avviare.

La riparametrazione degli utenti da intercettare e avviare su 20 mesi è la seguente:

N. UTENTI DA INTERCETTARE/AVVIARE SU 36 MESI	
N. UTENTI DA INTERCETTARE, circa	6000
N. UTENTI DA AVVIARE, circa	3500
N. UTENTI DA INTERCETTARE/AVVIARE SU 20 MESI	
N. UTENTI DA INTERCETTARE, circa	3333
N. UTENTI DA AVVIARE, circa	1944

Rilevazione dati mensile

Gli obiettivi di questa rilevazione sono:

- Valutare i risultati della campagna pubblicitaria
- Verificare il raggiungimento dell'obiettivo numerico
- Mappatura dei risultati ottenuti

Rilevazione dati trimestrale

Gli obiettivi di questa rilevazione sono:

- Valutare i risultati della campagna pubblicitaria trimestrale
- Verificare il raggiungimento dell'obiettivo numerico trimestrale
- Mappatura dei risultati ottenuti

Valutazione e relazione dei dati mensili e trimestrali

In questa fase si effettuerà:

- Raccordo dei dati su base mensile e trimestrale
- Analisi dei dati raccolti
- Valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti
- Comparazione dei risultati con i risultati fissati dal bando

Eventuale azione correttiva

Nel caso la valutazione e la comparazione effettuate nella fase precedente evidenzino la necessità di azioni correttive nell'obiettivo del raggiungimento dei risultati, sarà approntato un piano di intervento correttivo basato sulla realtà oggettiva emersa.

Documentazione periodica

Come richiesto dall'Art.12 del capitolato, l'Enaip provvederà alla stesura di una **relazione mensile** da presentare unitamente alla fatturazione del servizio e una ulteriore **relazione semestrale** entrambe

contenenti riferimenti alla raccolta dei dati qualitativi e quantitativi illustranti le attività svolte e i risultati conseguiti. Si prevede di inoltrare all'Amministrazione anche i dati risultanti dalla rilevazione dati trimestrale con i risultati conseguiti unitamente alla valutazione e all'eventuale impostazione delle azioni correttive previste.

Infine, per facilitare la condivisione delle informazioni con il Comune ed aumentare il monitoraggio e l'efficacia da parte dell'Enaip e degli operatori, si utilizzerà un archivio virtuale (Cloud) per:

- Relazione mensile della coordinatrice da inviare al Comune (comprendente le relazioni di tutti gli ambiti A-B-C-, la campagna pubblicitaria svolta, monitoraggio e valutazione del lavoro, costruzione della rete) con, in allegato, I dati statistici forniti da Facebook e Instagram, il report degli iscritti e relative modulistica, il report delle ore lavorate dagli operatori e relative fogli firma, eventuale foglio presenza delle riunioni effettuate con gli operatori;
- liste dei partecipanti ai corsi e ai laboratori;
- liste di attesa;
- attestati di frequenza;
- modulistica.

4 Piano programmatico di coordinamento

Il Direttore (Roberta Marcantonini) avrà il compito di raccordare, unificare e monitorare tutte le fasi e le azioni previste. Lavorerà in costante sinergia con il Coordinatore (Corinna Canori) e con il personale amministrativo nella pianificazione interna e contestualmente con tutti gli stakeholders, gli enti e le agenzie territoriali di riferimento.

4.1 Coordinamento interno

Il Direttore avrà il compito di gestire e coordinare i seguenti settori:

- Rapporto con il Comune di Latina
- Controllo economico
- Gestionale del personale

Il Coordinatore, in raccordo con il Direttore avrà il compito di gestire e coordinare i seguenti settori:

- Gestione dei referenti di corsi/laboratori e collaboratori
- Verifica e valutazione dell'attinenza delle attività svolte
- Creazione e gestione della modulistica necessaria

4.2 coordinamento stakeholders e istituzioni

Per ciò che riguarda le realtà esterne all' Enaip, il Coordinatore dovrà fare in modo di ampliare e consolidare la rete già esistente e attivare in modo costruttivo e proattivo le realtà con le quali la collaborazione è in fase di definizione.

Le professionalità coinvolte saranno i Coordinatori (oltre al coordinatore del progetto Corinna Canori, si affiderà il coordinamento interno delle iniziative laboratoriali a Maurizio Cippitani), gli Psicologi, gli Educatori e gli Orientatori.

4.3 strategie, modalità e tempistiche

Il Coordinatore (raccordandosi con il Direttore) avrà il compito di dare avvio a tutti i processi che permetteranno l'inizio delle attività previste.

- Contatto con il Responsabile del procedimento per programmare tempistiche e modalità di avvio
- Attivazione delle convenzioni precedentemente impostate con i partner prescelti
- Incontro programmatico di avvio attività suddiviso per ambiti ed enti coinvolti necessario per illustrare le attività e le strategie operative previste. Si prevede un ulteriore incontro per valutare l'avanzamento lavori al termine del primo anno di attività suddiviso per ambiti ed enti coinvolti
- Riunioni mensili con i referenti dei vari ambiti di intervento
- Creazione e gestione di un "Tavolo di lavoro" tra scuole, servizi sociali, ASL in vista delle elaborazioni di strategie unitarie e di pianificazione di interventi organici e condivisi sul disagio giovanile
- Gestione della documentazione e modulistica
- Riunioni periodiche con l'amministrazione comunale per lo scambio dei dati raccolti, condivisione dei risultati e valutazione itinere sullo stato di avanzamento lavori
- Contatto con le famiglie dei giovani coinvolti
- Organizzazione degli eventi pubblici programmati
- Pianificazione delle informazioni periodiche di restituzione dei risultati alla stampa
- Raccordo dei media e dei social network
- Collaborare ai processi di valutazione dell'efficacia dei servizi e/o di soddisfazione dell'utenza promossi dal Comune

5 Programma delle iniziative/eventi

Le politiche culturali si collocano al centro delle strategie di sviluppo locale e vengono assunte come fattore decisivo per la valorizzazione del territorio in tutti i campi della vita sociale, economica e civile. Per questi motivi, nei 20 mesi di durata del Progetto, saranno attivate iniziative ed eventi distribuite nei quartieri in cui gli Istituti Scolastici coinvolti hanno sede e nelle Aule Magne al loro interno oltre che luoghi pubblici istituzionali, quali Teatro D'Annunzio, Ponchielli, Moderno.

Saranno inoltre organizzate tavole rotonde e conferenze su problematiche specifiche dei singoli territori che saranno studiate e condivise, in forma laboratoriale con gli abitanti degli stessi.

Nello specifico avremo:

- **Tavolo di lavoro tra le agenzie coinvolte**
- **5 Incontri di condivisione organizzati nei quartieri di svolgimento delle attività**
- **2 eventi di presentazione delle attività realizzate e di consegna degli attestati in spazi pubblici concordati con il Comune**
- **Conferenze stampa (sostituite da comunicati stampa in periodo Covid): una iniziale, una intermedia e una conclusiva**

6 Sistema di documentazione ed autovalutazione

La notevole consistenza e la particolare complessità degli interventi contenuti nella presente offerta tecnica rendono ineludibile, per l'Enaip, la definizione di una modulistica che segua tutte le fasi previste per ottenere un sistema di monitoraggio e dei progetti in itinere e l'utilizzo di uno strumento di valutazione delle attività realizzate.

Il lavoro sistematico di raccolta ed elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi, sono indispensabili al fine di rappresentare in modo significativo le attività svolte ed i risultati conseguiti oltre che essere propedeutico all'attività di valutazione, rendicontazione e monitoraggio delle azioni messe in campo.

6.1 monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione permettono la regolare verifica delle azioni previste da un progetto. Attraverso un percorso strutturato in una serie di **azionidi controllo**, vengono presi in esame tutti gli aspetti che concorrono alla qualità degli interventi, permettendo l'eventuale ridefinizione degli stessi in base alle esigenze degli utenti e dei risultati ottenuti.

Tali azioni di controllo sono valutate su due livelli: quello della **funzionalità** e quello dell'**efficacia**. Analizzeremo di seguito, per ciascuna azione di controllo e distintamente per i due livelli: *l'oggetto del controllo (Come/cosa)*, *l'incaricato del controllo (A cura di)*; *i tempi in cui avviene il controllo (Quando)*; *gli strumenti con cui si attua il controllo e la provenienza delle informazioni di riscontro del controllo effettuato (Strumenti e fonti)*.

Per la valutazione di questo progetto sono previste le seguenti **azionidi controllo** della *funzionalità del servizio* nel suo complesso e dell'*efficacia dell'intervento*.

		AZIONI DI VALUTAZIONE			
		Rilevazione dati <i>Iniziale</i>	Verifica in itinere <i>Mensile</i>	Verifica soddisfazione <i>semestrale</i>	Restituzione dei dati <i>annuale</i>
LIVELLI DI VALUTAZIONE	FUNZIONALITÀ	Raccolta dati quantitativi e qualitativi che identificano l'utenza e ricognizione di risorse, strumenti e strutture	Condivisione della pianificazione e progettazione degli interventi	Rilevazione del gradimento del servizio dell'Ente Committente e degli stakeholders	Raccolta dati e informazioni quantitative e qualitative sul servizio svolto
	EFFICACIA DELL'INTERVENTO	Raccolta dati quantitativi e qualitativi che identificano la realizzazione del piano d'intervento	Riscontro periodico delle attività svolte in conformità al piano d'intervento	Rilevazione del gradimento dell'intervento di utente	Raccolta informazioni quantitative e qualitative sul piano d'intervento personalizzato

. Monitoraggio e Valutazione del servizio

Servizio: Consulenza e supporto psicologico/Orientamento allo studio e/o al lavoro

Livello: Rilevazione dati

Azione di controllo: RILEVAZIONE DATI INIZIALE

Raccolta dati quantitativi e qualitativi che identificano l'utenza e ricognizione di risorse, strumenti e strutture

Come/cosa	- N. giovani intercettati - N. giovani inseriti nel circuito - Percentuali statistiche	- N. diplomati - N. laureati - N. disoccupati - N. inoccupati - N. persone con disabilità - N. Italiani - N. stranieri	- N. risultati attesi raggiunti e livello di conseguimento - N. obiettivi raggiunti e livello di conseguimento - N. obiettivi non raggiunti e analisi delle motivazioni -
------------------	--	--	--

A cura di • *Coordinatore in accordo con i responsabili di ambito*

Quando • *Preliminarmente all'avvio del servizio*

Strumenti e fonti • *Questionari somministrati agli utenti, riunioni di coordinamento, planning degli interventi*

Documento di sintesi • *RELAZIONE DI AVVIO DEL SERVIZIO*

Servizio: trasversale ai servizi offerti

Livello: Efficacia dell'intervento

Azione di controllo: VERIFICA IN ITINERE MENSILE

Condivisione della pianificazione e progettazione degli interventi

Come/cosa	<ul style="list-style-type: none"> - Ore mensili previste - Ore mensili non erogate per assenza utente - Ore mensili non erogate per assenza operatore - N. colloqui utente - Tipologia interventi effettuati - N. risultati attesi raggiunti e livello di conseguimento - N. risultati attesi non raggiunti e analisi delle motivazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Criticità emerse nell'attuazione del piano - Rilevazione di bisogni emergenti rispetto a quelli individuati all'avvio dell'intervento - Verifica del livello di progetto dell'utente 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione dell'utente alle attività realizzate - Suggerimenti e segnalazioni da parte dei familiari (rivolto ai minori) - Partecipazione effettiva da parte dell'utente alle attività laboratoriali e socializzati promosse - Livello di Soddisfazione dell'utente
------------------	---	--	--

A cura di • *Coordinatore in raccordo con Operatori, Supervisore*

Quando • *Mensile*

Strumenti e fonti • *Fogli firma, relazioni operatori, questionari somministrati agli utenti, riunioni di coordinamento*

Documento di sintesi • *RELAZIONE MENSILE SUL SERVIZIO*

Servizio: trasversale ai servizi offerti

Livello: Efficacia dell'intervento

Azione di controllo: RILEVAZIONE SODDISFAZIONE SEMESTRALE

Rilevazione del gradimento dell'utente

Come/cosa	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza e completezza delle informazioni - Rispetto della privacy e della riservatezza da parte degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza e completezza delle informazioni ricevute sul "Progetto Faro" e/o sul progetto professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Efficienza delle comunicazioni tra lo psicologo/orientatore e l'utente - Aggiornamento sullo stato dell'arte dell'intervento - Condivisione del Piano "Progetto Faro" e del Progetto Professionale dell'utente
------------------	--	--	--

A cura di • *Coordinatore in raccordo con Operatori e Responsabile Monitoraggio e Valutazione*

Quando • *Semestralmente*

Strumenti e fonti • *Verbal di riunioni di integrazione dei servizi e della rete territoriali, relazioni operatori, fogli firme, questionari somministrati agli utenti*

Documento di sintesi • *RELAZIONE SEMESTRALE GRADIMENTO SUL SERVIZIO*

Servizio: trasversale ai servizi offerti

Livello: Efficacia dell'intervento

Azione di controllo: RESTITUZIONE DEI DATI ANNUALE

Raccolta informazioni quantitative e qualitative sul piano d'intervento personalizzato

Come/cosa	La restituzione dei dati e delle informazioni raccolti avverrà attraverso la compilazione di una relazione semestrale nella sezione relativa alla valutazione periodica e attraverso la redazione di Relazioni Annuali che consentiranno l'analisi dei risultati conseguiti e l'individuazione delle opportune azioni correttive da intraprendere. Infatti, sulla base dei dati raccolti e messi a confronto con gli indicatori di risultato fissati ad inizio progetto, si instaurerà il processo di retroazione volto all'identificazione delle cause degli scostamenti e alla definizione di azioni correttive da attuare tempestivamente.
A cura di	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Direttore e Coordinatore in raccordo con Referenti</i>
Quando	<ul style="list-style-type: none"> • <i>A fine anno</i>
Strumenti e fonti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Verbali di riunioni di integrazione dei servizi e della rete territoriali, relazioni operatori, questionari somministrati agli utenti</i>
Documento di sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>RELAZIONE ANNUALE SUL SERVIZIO</i>

6.2 Modulistica

L'Enaip utilizza, ormai da decenni, il Sistema di Qualità ISO 9000, che intende per modulistica come tutto ciò che viene prodotto dal servizio che viene allegato alla relativa scheda di processo e messo a disposizione di tutti gli attori coinvolti, sia interni che esterni.

Il Coordinatore è responsabile della predisposizione della documentazione necessaria e vigila sulla corretta compilazione e registrazione dei documenti di controllo del processo.

A tutti coloro che operano all'interno del servizio, giovani, operatori, famigliari, sarà somministrato un questionario che valuti la soddisfazione e la rilevazione della qualità del servizio.

6.2.1 Modulistica di avvio al circuito

Punto di contatto

In questo ambito si prevede la predisposizione di una **scheda anagrafica** che possa raccogliere tutti i dati relativi alla persona, riferimenti di contatto e interesse all'inserimento nel circuito.

Inserimento nel circuito

Le schede anagrafiche vengono raccolte e, in collaborazione con lo psicologo incaricato della consulenza, si effettuano le telefonate di contatto e fissati gli appuntamenti sull'apposito **modulo appuntamenti**. La data dell'appuntamento e il modulo primo contatto verranno consegnate al personale dell'ambito consulenza e supporto.

Consulenza e supporto

Le schede anagrafiche visionate e analizzate dal personale incaricato. Durante il colloquio si compilerà un **modulo di primo contatto** e si faranno firmare le **schede Informativa per la Privacy** e la **Richiesta di Consenso al trattamento dati**.

Ai genitori dei minori sarà necessario far firmare anche il consenso scritto nel **modulo di iscrizione**. Verrà predisposta una **scheda di valutazione**. Il professionista incaricato creerà un fascicolo individuale per ogni giovane inserito nel circuito. Al termine della fase di orientamento, l'equipe di lavoro crea appositamente, farà un'analisi dei documenti compilati e, unitamente al giovane e ai famigliari qualora minore, sarà redatto il "**Progetto Faro**".

Orientamento

L'orientatore, qualora non risultasse iscritto ad alcun Albo Professionale, dovrà consegnare al giovane intervistato un **impegno di non divulgazione delle informazioni personali**. Durante i colloqui con il giovane compilerà la **scheda intervista**. L'orientatore valuterà se utilizzare **test di autovalutazione** che saranno inseriti nel fascicolo individuale.

6.2.2 Modulistica operativa

Corsi di Formazione

- Registro presenze allievi
- Scheda consegna materiale
- Programmazione dei moduli e Cronoprogramma delle attività
- Relazione periodica dell'avanzamento stato lavori
- Relazione conclusiva

Laboratori creativi

Ogni laboratorio avrà:

- Registro presenze allievi
- Scheda consegna materiale
- Programmazione e Cronoprogramma delle attività
- Relazione periodica dell'avanzamento stato lavori
- Relazione conclusiva

Esterna

In caso di formazione esterna, a inizio percorso il giovane dovrà produrre all'ENAIP il modulo di iscrizione consegnato all'ente certificatore e l'attestato conseguito a fine percorso nel caso voglia chiedere ulteriore supporto per un eventuale inserimento lavorativo. Sarà richiesta tale documentazione anche ai soli fini statistici interni.

Alla fine del percorso formativo sarà rilasciato al giovane un attestato di partecipazione e acquisizione delle relative competenze.

Inserimento attività produttive

Per lo svolgimento di questo ambito, ENAIP si avvarrà del supporto di enti di formazione accreditati sul territorio che prenderà in carico il giovane supportandolo nell'inserimento della misura professionale/o di politica attiva più vicina alla realtà interiore dello stesso e compilando tutta la modulistica richiesta. Le possibili fasce sono:

- Garanziagiovani
- Stage formativo
- Stage lavorativo
- Servizio civile
- Inserimentolavorativoordinario
- Supportoall'autoimprenditorialità
- ...

6.2.3 Modulistica relativa al personale impiegato

Ogni persona coinvolta dovrà compilare:

- Foglio Firma (riporta le ore effettivamente svolte)

- Foglio firma sostituzioni (riporta le eventuali sostituzioni effettuate)
- Cartellino mensile (riportata, per ciascun giorno del mese, le sedi e gli orari di lavoro)

6.2.4 Documentazione per il Comune

- Carta deiservizi
- Progettazione esecutiva trimestrale
- Timesheet
- Relazioni periodiche
- Data base con dati statistici generali e di settore

7 Programma di strategie e modalità di condivisione

Nell'ottica di una strategia sinergica per la realizzazione di questo progetto, si rende necessaria la creazione di una rete tra le istituzioni e gli Enti coinvolti.

Il miglior piano che può essere messo in pratica per la condivisione delle strategie, degli obiettivi e dei risultati fra tutte le maglie della rete di un progetto complesso ed articolato come questo è, senza dubbio, la costituzione di tavoli di lavoro che vadano a riunire periodicamente (indicativamente ogni 4 mesi) i rappresentanti delle realtà coinvolte nel progetto, come: gli istituti scolastici, i servizi sociali comunali, gli enti di formazione, le associazioni presenti sul territorio e quant'altro.

Da quanto emergerà in ogni incontro, verrà elaborato un documento che riassume quanto emerso dalla discussione. Tale documento sarà un tassello fondamentale da cui ripartire per accertare i punti forti del progetto e mettere in pratica strategie da seguire per migliorare i punti di criticità.

I punti saldi da cui parte il lavoro di rete sono:

- a) Mettere al centro la persona seguita con le sue risorse e i suoi bisogni, promuovendo e potenziandone risorse e competenze per il raggiungimento del suo obiettivo di vita;
- b) L'azione coordinata e sinergica di diversi soggetti volta al raggiungimento di obiettivi comuni e la non sovrapposizione degli interventi;
- c) La progressione nel tempo: la promozione di obiettivi specifici studiati su ogni singola persona e sui suoi tempi;
- d) Il collegamento con gli altri stakeholders in particolare con tutte le Istituzioni coinvolte: Servizio Sociale del Comune di Latina, ASL, UEPE, Istituti scolastici del territorio, Autorità giudiziarie, realtà territoriali in ambito sociale, che abbiano come obiettivo promuovere il coinvolgimento, il protagonismo e l'emancipazione dei giovani rendendole complementari e integrandole in rete.

8 Gestione delle attività all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte

Sarà cura del Coordinatore avviare i necessari contatti con le istituzioni scolastiche coinvolte, per l'organizzazione e l'avvio del servizio. Il Direttore dovrà invece gestire la messa in rete gli istituti per una più efficace operatività e per lo scambio di informazioni e servizi. Inoltre, alcuni eventi pubblici come seminari potranno essere duplicati all'interno delle aule magne di diverse scuole.

ENAIIP garantisce di:

- Assumere a proprio carico la gestione delle attività interne ai locali scolastici
- Provvedere alla sorveglianza di giovani e famigliari che saranno presenti nei locali sia interni che esterni dell'edificio scolastico sede di attività
- Provvedere al ripristino giornaliero dello stato dei locali utilizzati alla fine delle attività svolte.

La sanificazione degli ambienti avviene invece a cura della scuola ospitante.

9. Materiale fornito per l'esecuzione del servizio

Il materiale necessario alla realizzazione di ogni ambito inserito nella presente offerta tecnica sarà individuato nelle riunioni di equipe e, previa autorizzazione del Direttore, fornito al personale sulla base dei fabbisogni.

10. Attività migliorative soprattutto rispetto al coinvolgimento delle famiglie, insegnanti e gruppi di riferimento nel mondo giovanile

Di seguito le attività migliorative proposte

10.1 Azioni rivolte ai minori e alle famiglie

Nel caso vengano intercettati esordi di disagio durante la fase di consulenza e supporto educativo si predisporrà l'invio dei giovani nei seguenti servizi:

- minori: Servizi sociali del Comune di Latina e Centro per la famiglia
- eventuali momenti di incontro tra genitori interessati

10.2 attività rivolte al servizio

- Supporto a Inserimento in attività lavorative
- Supporto all'avvio di formazione esterna
- Formazione e aggiornamento al personale
- Formazione sull'attività in ambiente web e sull'uso delle piattaforme
- Realizzazione di un documentario che racconta tutte le fasi dei laboratori e degli eventi programmati

10.3 attività rivolte all'Amministrazione Comunale

- Data base con dati statistici generali e di settore
- Dati e analisi dei dati rilevati nello svolgimento del progetto Fuoriorario

10.4 attività rivolte alla popolazione

- Conferenze stampa e/o eventi pubblici
- Tavolo di lavoro tra le agenzie coinvolte
- Incontri di condivisione nei 5 quartieri coinvolti per approfondire argomenti di interesse socioeducativo

11. Eventuali figure professionali aggiuntive, con curricula e ambito d'impiego coerente

Le figure professionali che andranno ad aggiungersi a quelle già previste dal bando, per questo progetto sono:

- Consulenti legali, questa figura è necessaria a supportare sia agli utenti che gli stessi operatori qualora si trovassero in situazioni che necessitano di una consulenza legale.
- Mediatore familiare/culturale, il cui apporto professionale è finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari che possano creare qualsiasi tipo di disagio all'utente e lo possano "distrarre" dal suo "Progetto Faro". Il suo compito è anche quello di facilitare la relazione tra psicologo o orientatore e gli utenti di madrelingua non italiana nello svolgimento del circuito.
- Esperti di formazione e didattica a distanza

- Consulente del lavoro, consulente del lavoro è un libero professionista che si occupa di consulenza in ambito giuslavorativo, con competenze specifiche nell'amministrazione del personale subordinato e parasubordinato per conto delle imprese ed enti. Può fornire quindi agli utenti consulenze tecniche specifiche sia che essi decidano di intraprendere una carriera come lavoratori subordinati, illustrando loro le nuove regole dei contratti di lavoro, che fornendo assistenza a quegli utenti che decidessero di intraprendere la via dell'autoimprenditorialità ed aprire un'impresa o una partita iva come liberi professionisti.

12. Cronoprogramma

ex ante -in itinere																					
FASI/ATTIVITA'	2020				2021										2022						
	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese	13 mese	14 mese	15 mese	16 mese	17 mese	18 mese	19 mese	20 mese	
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progettazione esecutiva delle azioni																					
Costituzione e gestione gruppo di lavoro																					
Attività promozionale e relativa pubblicizzazione																					
Tavoli tecnici congiunti (Comune, Scuole, Famiglie, Associazionismo, 3 settore, ASL, Servizi Sociali, Informagiovani, ecc)																					
Consulenza e supporto psico-educativo																					
Mappatura dei servizi presenti sul territorio																					
Presa in carico del beneficiario																					
Sostegno psicologico																					
Laboratori autoconoscenza																					
Orientamento e formazione professionale																					
Counselling orientativo giovani (da 18 a 24 anni)																					
Orientamento e piano di sviluppo (giovani da 18 a 34)																					
Laboratori																					
Open day																					
Workshop																					
Percorsi per l'acquisizione competenze																					
Laboratori di creatività																					
Piano di monitoraggio report mensile/semestrali/finale																					
Evento conclusivo "mettiamo in piazza i nostri sogni": restituzione del progetto a livello cittadino																					